

André Corboz
Unterschächen, veduta di un
gruppo di case nei pressi della
frazione di Aesch, 3 agosto 1986
Unterschächen, view of a small
settlement near the municipality of
Aesch, August 3, 1986
(Fondo A. Corboz, Biblioteca
dell'Accademia di architettura, USI)



"Plan Billon"
mappa catastale, Ginevra
Cadastral map, Geneva,
Jean-Michel Billon, 1726
(gta Archiv/ETH Zürich,
Plansammlung Städtebau/
Archives d'Etat de
Genève, Cadastre A2)



André Corboz
Santa Monica vista dalla scrivania
personale nel periodo della sua
residenza al Getty Center,
20 febbraio 1993
Santa Monica as seen from
personal desk during Getty Center
residency, February 20, 1993
(Fondo A. Corboz, Biblioteca
dell'Accademia di architettura, USI)

Walter Binder
Complesso residenziale Le Lignon
in costruzione, Vernier, 1968
Le Lignon housing under
construction, Vernier, 1968
(gta Archiv/ETH Zürich, Walter
Binder)



Mostra promossa da
Exhibition promoted by
• Accademia
di architettura
dell'Università
della Svizzera italiana,
con/with
• Istituto di storia e teoria
dell'arte e
dell'architettura-ISA
e il sostegno di
and the support of the
• Biblioteca dell'Accademia
di architettura
• Cattedra Borromini

Accademia
di architettura
• Walter Angonese
Direttore
Dean
• Marco Della Torre
Coordinatore di direzione
Responsabile mostre
Dean's Office Coordinator
Head of exhibitions
• Stefania Murer
Coordinamento mostre,
Registrar
Exhibits coordination,
Registrar
• Matteo Clerici
Collaborazione
per allestimento
Setting-up
collaboration
• Tizulu Maeda
Segreteria
Secretary
Teatro dell'architettura
Mendrisio
• Alberto Canepa
Montaggio video
Video editing
• Carlotta Fantoni
• Graziano Cavalli
• Marco Corti
• Francesco Talaia
Logistica
Logistics
• Francesco d'Arrigo
• Daniele Fenaroli
• Maurizio Giudici
Servizio informatico
IT Service
• Cristina Elia
Servizio comunicazione
istituzionale USI
Institutional Communication
Service USI

Webdesign
• Leonardo Angelucci

Comunicazione estera
Foreign communication
• ddl studio, Milano

Ringraziamenti:
Acknowledgments:
I prestatori
The lenders
• Archives de la Ville
de Carouge
• Archives d'Etat de Genève
• Archives TeTU, HEPIA,
Genève
• Biblioteca dell'Accademia
di architettura, USI, Mendrisio
• Yvette Corboz, Thônex
• Peter Fischli, Zürich
• Adele Ghirri, Roncocesi
• Marco Graber, Zürich
• Graphische Sammlung,
ETH Zürich
• gta Archives, ETH Zürich
• Regula Iseli, Zürich
• Musée d'art et d'histoire,
Genève
• Medien- und Informations-
zentrum, Zürcher Hoch-
schule der Künste, Zürich
• Thomas Pulver, Zürich
• Fraenkel Gallery,
San Francisco

Inoltre/And:
• Mario Botta
• Michel Corboz
• Yvette Corboz
• Christoph Frank
• Christine Passerat
• Angela Windholz

La mostra
è stata realizzata grazie
al supporto di:
The exhibition
was made possible thanks
to the support of:
• Ernst Göhner Stiftung, Zug
• Goethe-Stiftung für Kunst
und Wissenschaft, Zürich
• Federazione Architetto e
Architetti Svizzeri, Comitato
centrale, Basel
• Fondation Brailard
Architectes, Genève
• Jubiläumstiftung der Mobiliar
Genossenschaft, Bern
• Dr. Georg und Josi
Guggenheim Stiftung, Zürich
• Bund Schweizer Architekt-
innen und Architekten,
BSA ZAGG, Zürich
• Marc Angéllil, Zürich
• Baumberger & Stegmeier,
Zürich
• Boltshauser Architekten,
Zürich
• Edelaar Mosayebi Inderbitzin,
Zürich
• EM2N, Zürich
• Enzmann Fischer Partner,
Zürich
• Adrian Streich Architekten,
Zürich

Orari di apertura:
Martedì-Venerdì
14-18
Sabato, Domenica
10-18
Lunedì chiuso

Ingresso:
Fr. 10.- /Euro 10
Ridotto:
Fr. 7.- /Euro 7

Ingresso gratuito
Studenti, collaboratori e
docenti USI/SUPSI
Amici dell'Accademia di
architettura, Carta ICOM/
AMS
Sotto i 18 anni, scuole del
Cantone Ticino

Contatti e informazioni
su aperture e chiusure
speciali
+41 58 666 5967
info.tam@usi.ch
www.tam.usi.ch

ERNST GÖHNER STIFTUNG



la Mobiliare

Opening Hours:
Tuesday-Friday
2-6 pm
Saturday, Sunday
10 am-6 pm
Monday closed

Admission:
Fr. 10.- /Euro 10
Reduced:
Fr. 7.- /Euro 7

Free admission
Students and Professors
USI/SUPSI
Friends of the Academy of
Architecture, ICOM/AMS
Card
Under 18 years old, Schools
in the Canton of Ticino.

Contact and information
on special openings
and closure
+41 58 666 5967
info.tam@usi.ch
www.tam.usi.ch

In copertina/on the cover:
André Corboz
in occasione del confe-
rimento del premio della
Fondazione Leenaard nel
settembre 2011
On the occasion of the
Foundation Leenaard's
award in September 2011
© Photo Passion



il territorio
come
palinsesto

l'eredità di

ANDRÉ
CORBOZ

Teatro dell' architettura Mendrisio	4 Novembre 2022	4 November 2022
Via Turconi 25	5 Febbraio 2023	5 February 2023

Team curatoriale
 • André Bideau (ideazione e contenuti principali)
 • Sonja Hildebrand con
 • Anna Bernardi
 • Elena Cogato Lanza
 • Frida Grahn

Assistenti
 • Isabela Ferrari
 • Petra Filagrana
 • Lucia Pennati

Fondo A. Corboz
 Biblioteca dell'Accademia di architettura
 • Elisabetta Zonca

Ulteriori contributi:
 • studenti del *Corboz Lab* dell'Accademia di architettura, primavera 2022

●
 16-17 novembre 2022
Ripensare Corboz,
 Convegno internazionale organizzato dall'Istituto di storia e teoria dell'arte e dell'architettura-ISA, presso il Teatro dell'architettura Mendrisio dell'USI.

André Corboz
 Tra Abu Simbel e Assuan,
 25 novembre 2003
 Between Abu Simbel and Assuan,
 November 25, 2003
 (Fondo A. Corboz, Biblioteca dell'Accademia di architettura, USI)



Il territorio è per definizione privo di forma, scala o struttura ed è invece fortemente soggetto a appropriazioni, interpretazioni, proiezioni, e rappresentazioni. L'analisi di questi fenomeni è stata l'oggetto delle indagini dello storico e urbanista André Corboz (1928-2012), il quale ci ha raccontato i territori abitati come luoghi di continua produzione e trasformazione di significati, coniando, in un suo saggio del 1983, la metafora "territorio come palinsesto", un'espressione ormai corrente per comprendere sia la natura costruita del nostro ambiente che gli immaginari a cui è esposto lo spazio abitato.

Il territorio come palinsesto: l'eredità di André Corboz è la prima mostra che intende fornire una panoramica sul vasto corpus della sua opera, offrendo nel contempo sia l'opportunità di collocare la sua complessa eredità nel proprio tempo che di includere numerose testimonianze di professionisti a lui contemporanei e di suoi ex collaboratori. Nella mostra il suo pensiero viene inoltre contestualizzato attraverso un accurato accostamento alla contemporanea produzione nelle arti visive e nella fotografia. Storico dell'urbanistica, critico, scrittore e docente di storia dell'architettura prima in Quebec, poi a Ginevra e a Zurigo, Corboz ha a lungo interessato un vasto pubblico spaziando dall'opera del Palladio alla griglia territoriale degli Stati Uniti, dalla pianificazione dell'Illuminismo francese alla Svizzera postmoderna. Fin dal 1968 Corboz delinea il suo stile di indagine "trasversale" nello studio *Invention de Carouge. 1772-1792*, un'opera monumentale sulla storia urbanistica della piccola città coloniale sabauda situata appena fuori dalla sua nativa Ginevra.

Alla luce delle condizioni del paesaggio urbanizzato svizzero e della sua drammatica evoluzione territoriale policentrica, i fenomeni individuati da Corboz esprimono oggi una valenza ancor più importante. Il suo contributo non si esaurisce solo con l'indagine storica di piani urbanistici, mappe catastali e topografiche, ma egli è anche attento osservatore della condizione fisica dei territori e della sfida percettiva che pone agli architetti. Durante il periodo zurighese all'ETH (1980-1993), ha insegnato a studenti e progettisti a vedere e a decostruire i fenomeni legati al territorio urbanizzato. Nell'epoca della semplicistica 'lezione' del contestualismo, Corboz non sposerà mai le riduzioni del postmodernismo. La legittimazione dell'architettura contemporanea attraverso la storia risulta dunque antitetico al suo pensiero critico.

La mostra si struttura in due sezioni principali: *Come leggere il territorio e Produzione dei saperi e storiografia*. La prima riguarda l'importante contributo sui discorsi attorno ai temi del paesaggio e dello sviluppo urbano che André Corboz individua come "spazi interconnessi", mentre la seconda riguarda l'evoluzione del pensiero di uno storico autodidatta, in costante viaggio attraverso molteplici ambiti disciplinari, paesi e culture differenti. Corboz ha sempre documentato scrupolosamente i suoi lunghi viaggi, i progetti di ricerca e le proprie riflessioni. Sebbene abbia sviluppato il suo pensiero nell'era dell'informazione Corboz, non amava l'uso dei media digitali e rimase sempre fedele agli strumenti di indagine e di studio analogici, come si evince d'altronde anche dai contenuti in mostra. Il progetto di ricerca, oggetto della presente mostra, si basa sullo straordinario materiale di ricerca fornito dal *Fondo A. Corboz*, patrimonio documentale acquisito dalla Biblioteca dell'Accademia di architettura nel 2014 e sapientemente inventariato durante gli anni successivi. Un nuovo sito web, www.andrecorboz.usi.ch, viene inoltre dedicato alla poliedricità dell'opera di André Corboz, organizzato cronologicamente e per argomenti, attingendo alle fonti testuali e visive dell'archivio custodito a Mendrisio.

Variazioni della pianta urbana di Carouge, ridisegnati da Alain Léveillé
 Design variations of Carouge urban plan, as redrawn by Alain Léveillé
 (André Corboz, *Invention de Carouge. 1772-1792*, Lausanne: Payot, 1968)

Punti focali nella prospettiva di Canaletto di Campo Santi Apostoli a Venezia, analizzati da André Corboz
 Focal points in Canaletto's perspective of Campo Santi Apostoli in Venice, as analyzed by Corboz
 (Fondo A. Corboz, Biblioteca dell'Accademia di architettura, USI)



Curatorial team
 • André Bideau (concept, main content)
 • Sonja Hildebrand with
 • Anna Bernardi
 • Elena Cogato Lanza
 • Frida Grahn

Curatorial assistance
 • Isabela Ferrari
 • Petra Filagrana
 • Lucia Pennati

Fondo A. Corboz
 Biblioteca dell'Accademia di architettura
 • Elisabetta Zonca

Further contribution:
 • studenti from *Corboz Lab* of the Accademia di architettura, spring 2022

●
 16-17 November 2022
Revisiting Corboz,
 International conference organized by the Institute for the History and Theory of Art and Architecture-ISA, at the Teatro dell'architettura Mendrisio of the USI.

André Corboz
 Venezia, Chiostro palladiano e apside di San Giorgio Maggiore, agosto 1967
 Venice, Palladian cloister and apse of San Giorgio Maggiore, August 1967
 (Fondo A. Corboz, Biblioteca dell'Accademia di architettura, USI)



By definition, the territory is form-less, without scale or texture, but highly subjected to projection, appropriation, interpretation and representation. Analysing these acts was crucial for André Corboz (1928-2012). Corboz understood inhabited territories as sites of an ongoing production and transformation of meaning, coining the metaphor of "territory as palimpsest", in his well-known essay from 1983. Often cited, it has remained pertinent to understand the constructed nature of our environment as well as the imaginaries that space is subjected to. *Territory as Palimpsest: The legacy of André Corboz* is the first exhibition ever to provide an overview of the body of his work. It provides an opportunity to situate his complex legacy in its time and to include numerous testimonials from practitioners, contemporaries and former collaborators. Furthermore, his thinking is contextualised with contemporary work from visual art and recent photography.

A historian of urbanism, a cultural critic, writer and educator of architects and historians in Quebec, Geneva and Zurich, Corboz reached his audiences over an extended period and in various disciplines. His subjects ranged from Palladio to the Territorial Grid of the United States, from planning during the French Enlightenment to postmodern Switzerland. Already in 1968 the breadth of his 'transversal' style of inquiry was evident in *Invention de Carouge. 1772-1792*, a monumental study on the planning history of the small Savoyard colonial town outside his native Geneva. Considering the polycentric, urbanised Swiss landscape and its shifting identity amidst a dramatic spatial evolution, the phenomena identified by Corboz have gained in urgency. Not only did he address urban plans, cadastral and topographical maps as a historian – he was also a keen observer of the present condition and the perceptual challenge that this posed to planners and architects. As professor for the history of urbanism at ETH Zürich 1980-1993 his advice to students and practitioners was to learn to see and to deconstruct such phenomena as the fully urbanised territory of Switzerland. In times characterised by an increasingly facile 'learning from' contextualism, Corboz never became a partisan of Post-modernism. Legitimising contemporary architecture through history was antithetical to his critical thinking.

Two themes structure this exhibition: *How to read the territory* and *Knowledge production and historiography*; addressing, on one hand, the lasting contribution to the discourses around landscape and urban development that Corboz theorised as an interrelated space; and, on the other hand, the evolution of this self-trained historian who travelled through multiple disciplinary fields, countries, and different cultures. The exhibition aims to understand an itinerant form of knowledge production that in itself constituted a performance. Indulging in meticulous forms of notation and self-observation of his nomadic existence, Corboz kept records of his extensive travels, his research projects and the scope of his reflections. Although he theorised the paradigm of urbanity in the information age, he resolutely opposed digital media and remained faithful to the analogue. His resistance to the digital allows us to take visitors into an intellectual laboratory and a trajectory that spans the second half of the 20th century. The research project, object of this exhibition, is based upon the unique source material provided by the *Fondo A. Corboz*, a documentary heritage acquired by the Academy of Architecture Library in 2014 and carefully catalogued during the following years.

A new website, www.andrecorboz.usi.ch, is also dedicated to the polyhedral nature of André Corboz's work, organised chronologically and by subject, drawing on textual and visual sources from the archive in Mendrisio.

Heinrich Helfenstein
 Mitten im Land
 Nel mezzo del territorio
 Within the country
 1990
 (© gta Archiv / ETH Zürich, Heinrich Helfenstein)



André Corboz
 Valle Leventina
 16 settembre 1990
 Leventina Valley
 September 16, 1990
 (Fondo A. Corboz, Biblioteca dell'Accademia di architettura, USI)

